



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

Felici di aiutare

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

voce 5

Settore: Assistenza – Area d'intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

voce 6

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 8

La promozione della salute ovvero il miglioramento dello stato di salute di singoli e della comunità passa sicuramente, soprattutto per i cittadini più anziani, da un impegno costante in attività mirate a ridurre, rimuovere e, se possibile, impedire l'instaurarsi di comportamenti nocivi per il benessere psico-fisico degli individui.

Riteniamo un comportamento nocivo soprattutto per chi è entrato ed entra nella terza età (magari dopo una vita lavorativa passata in impegni quotidiani che troppo poco tempo hanno lasciato ai propri interessi ed alle proprie passioni): l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed il raffreddamento degli interessi. Per un anziano spesso è facile cadere nel tranello che porta a pensare che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire e scarso sia l'interesse degli altri nei propri confronti.

La necessità in questo periodo della vita di relazioni sociali, di attività adatte alla propria personalità che stimolino interessi vecchi e nuovi sono alla base della qualità della vita, della prevenzione e della salute nell'accezione popolare e più ampia del termine che significa appunto "...non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzioneossia il proprio ruolo" nella società (Wikipedia).

Spesso, anche dall'anziano stesso, viene confusa l'età avanzata con un periodo della vita caratterizzato dall'assenza di un ruolo e questo rende difficile confrontarsi con le nuove difficoltà legate all'età.

Mancando questo elemento essenziale l'anziano non riesce ad affrontare con il giusto approccio e la giusta determinazione i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo ed a causa di ciò, spesso, i problemi sanitari propriamente detti si acquiscono.

È dunque un equivoco quello che identifica la salute con i servizi sanitari e, se si vuole parlare di salute, anche per gli over 65, si deve riferirsi alla Costituzione dell'OMS che definisce la salute, diritto fondamentale di tutte le persone, come lo "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".

La salute è quindi il risultato di una serie di determinanti di tipo sociale, ambientale, economico e genetico e non il semplice prodotto di una organizzazione sanitaria.

Obiettivo generale del progetto rapportato agli anziani del territorio provinciale, è quello di influire positivamente sui determinanti di salute di tipo sociale: riconoscendo un ruolo alle persone anziane, favorendo le attività che sviluppino i loro interessi e le loro passioni, mettendo al servizio degli anziani volontari che faciliteranno il verificarsi di momenti di scambio, socializzazione orientamento nel “complicato mondo moderno”, in un clima di reciproca empatia.

Il progetto prevede di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- Contribuire alla promozione dei centri che svolgono attività di animazione o comunque attività rivolte alle persone anziane, inserendo nel sito internet dell'ente titolare del progetto ed in ogni sito delle associazioni sedi locali di progetto, qualora esistente, informazioni relative all'attività di questi centri: orari, riferimenti di contatto, modalità di accesso, tipologia delle attività svolte.
- Mettere a disposizione degli anziani del territorio un trasporto sociale potenziato, anche rispetto ai precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale, che sia operativo in ogni sede di attuazione del progetto e che permetta a chi lo vorrà di partecipare alle attività svolte nei centri diurni per anziani dislocati nella provincia e anche nelle stesse sedi locali di progetto. La previsione è quella di incrementare complessivamente almeno del 50% il numero delle persone anziane trasportate nei centri di riferimento.
- Intervenire con il contributo dei volontari in SCN nelle attività di animazione svolte nei centri anziani, cercando di sviluppare attività che prevedano l'interazione tra gli anziani ed i volontari stessi. Si prevede la partecipazione almeno 2 volte al mese da parte di ogni volontario del SCN nelle attività svolte nei centri di socializzazione del territorio.
- Incentivare gli anziani del territorio alla frequentazione degli spazi destinati alla socializzazione che si trovano nelle sedi locali di progetto, con l'organizzazione di almeno 2 eventi al mese in ogni sede, ideati per loro con l'aiuto dei giovani del servizio civile. Si prevede di inserire nell'organizzazione di questi eventi anche personale specializzato nelle attività di animazione per anziani, di cooperative sociali partner di progetto (vedi parternariato allegato).
- Incentivare gli anziani del territorio alla partecipazione alle attività delle associazioni sedi di progetto, compatibilmente con le loro capacità ed aspettative. Si prevede entro la fine del progetto di incrementare di almeno 3 unità il numero di anziani OVER 65 che presterà servizio come volontario in ogni associazione sede di progetto, nelle attività che gli risulteranno più congeniali
- Coinvolgere le persone anziane disponibili, segnalate anche dalle varie sedi di progetto, affiancate ai volontari del Servizio Civile che opereranno con loro, nelle attività di distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia, gestito dalla Misericordia di Pistoia ente proponente il progetto.

- Potenziare rispetto a quanto realizzato fino ad oggi grazie anche ai precedenti progetti del SCN dell'ente, i servizi di consegna dei medicinali a domicilio e consegna della spesa a domicilio e il servizio di trasporto socio sanitario in risposta alle richieste delle persone anziane, monitorando attentamente il territorio per questa tipologia di richieste in funzione anche di prossimi progetti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e all'Emporio di Solidarietà di Pistoia e da questi luoghi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza delle attività previste;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del Servizio Civile potranno parteciparvi nel caso non ci siano altri volontari disponibili nella sede di progetto, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, conseguite autonomamente, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto;
- Partecipazione alle attività di animazione svolte nei centri diurni, di socializzazione e di distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà dove gli anziani vengono accompagnati;
- Organizzazione, sviluppo e realizzazione delle attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali con gli anziani, nelle sedi locali di progetto.
- Affiancamento e supporto nell'attività di volontariato che le persone anziane vorranno prestare presso le associazioni sede di progetto
- Redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto
- Promozione sul territorio delle attività previste dal progetto con la redazione e diffusione di volantini, depliant e comunicazioni da inserire sui siti internet delle associazioni e sui social.
- Attività di sportello informativo e di orientamento rivolto agli anziani, nelle sedi di progetto.

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto, aumentando il loro senso di responsabilità rispetto al successo del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

Numero 20 volontari da impiegare nel progetto, è previsto il solo vitto per tutti i volontari.

voce 17

Sedi di attuazione del progetto:

Sede di Castellina di Serravalle e Masotti - 4 volontari

Sede di Valli della Bure e Candeglia – 4 volontari

Sede di Valdibrana e Uzzo – 4 volontari

Sede di Le Piastre – 4 volontari

Sede di Montale – 4 volontari

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

Numero di ore settimanali di servizio 25

voce 15

Giorni di servizio settimanali 5

voce 16

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alle scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

voce 19/20

La selezione dei candidati volontari del SCN che presenteranno domanda presso l'ente avverrà attraverso criteri autonomi. A ciascun candidato sarà assegnato un unico punteggio finale (max 100 punti) determinato: per l'80% da un colloquio personale con il candidato da

parte della commissione designata che andrà a valutare la motivazione, la disponibilità e le capacità personali, per il 20% in base alle precedenti esperienze documentate nel mondo del volontariato.

Non saranno valutate e quindi non determineranno titolo preferenziale le esperienze di lavoro ed i titoli di studio dei candidati.

Premesso che ogni volontario selezionato a svolgere il Servizio Civile Nazionale dovrà inderogabilmente produrre un certificato medico di idoneità fisica a svolgere il servizio, nella selezione di ogni sede locale progetto sarà riservato 1/4 (arrotondato all'unità superiore) dei posti, a candidati che hanno titolo di studio non superiore alla scuola media inferiore e/o certifichino la propria disabilità ai sensi della L. 104/92, con copia del verbale della commissione medica competente.

Il colloquio personale con il candidato (max 80 punti) svolto dalla commissione nominata dall'ente gestore del progetto, sarà valutato con riferimento ai seguenti parametri:

- Motivazione a svolgere le attività previste dal progetto (max 30 punti)
- Disponibilità generale a svolgere le attività previste dal progetto ed in particolare la disponibilità: a trasferimenti giornalieri in ambito regionale anche per motivi formativi, allo svolgimento di servizi anche in giorni festivi e alla flessibilità oraria (max 25 punti)
- Capacità personali dimostrate nel colloquio a svolgere i servizi richiesti dal progetto (max 25 punti)

I candidati che non raggiungeranno nel colloquio un punteggio minimo di 36 punti saranno esclusi dalla selezione.

Le precedenti esperienze nel mondo del volontariato (max 20 punti) che il candidato indicherà nella domanda di selezione sottoscrivendole saranno valutate come segue:

- Esperienze come volontari nell'ente e nello stesso settore del progetto (max 10 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti nello stesso settore del progetto (max 5 punti)
- Esperienze come volontari nell'ente in settori diversi da quello del progetto (max 3 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti in settori diversi da quello del progetto (max 2 punti)

Se opportunamente documentate le esperienze sopra enumerate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione di valutazione sarà composta da almeno tre persone e massimo sette, comunque in numero dispari e sarà eletta dal Consiglio Direttivo dell'ente gestore del

progetto. La commissione che si intende validamente costituita con la presenza di almeno tre persone tra quelle elette, individuerà al suo interno un presidente ed un segretario.

Oltre alle persone sopraindicate potranno essere presenti alla selezione uno o più funzionari di fiducia dell'Associazione con sole mansioni di supporto al segretario per la verbalizzazione e la trascrizione delle valutazioni rilevate durante la selezione degli aspiranti volontari del SCN. I funzionari di cui sopra saranno esclusi da qualsiasi valutazione di merito nell'assegnazione dei punteggi.

I volontari che avranno presentato domanda saranno avvertiti attraverso comunicazioni ufficiali pubblicate sul sito istituzionale dell'ente, potranno essere inviate anche e-mail, SMS e lettere cartacee ai riferimenti indicati dai volontari in domanda, della convocazione alle selezioni indicando la data, l'ora ed il luogo delle stessa. Le pagine web dedicate al Servizio Civile sul sito istituzionale dell'ente rappresenteranno comunque la forma di comunicazione ufficiale ed i volontari sono tenuti a tenersi informati consultandole, la convocazione ufficiale alle selezioni avverrà attraverso questo mezzo che ne darà notizia almeno 10 giorni prima. Gli iscritti, esclusi per mancanza dei requisiti o delle condizioni richieste nel bando di selezione, riceveranno notizia immediata dell'esclusione e del motivo della loro esclusione.

Saranno redatti i registri di presenza alla selezione firmati dai candidati e controfirmati dal presidente e dal segretario di commissione. Saranno inoltre redatti i verbali di valutazione della commissione anch'essi firmati dal presidente e dal segretario della commissione stessa. Successivamente al termine di tutte le selezioni previste per il progetto, non oltre 30 giorni dopo, nelle sedi locali di progetto, nella sede centrale dell'ente, e sul sito internet dell'ente, saranno resi noti i punteggi di ciascun volontario che ha partecipato alle selezioni, i volontari idonei selezionati, quelli idonei non selezionati e quelli non idonei.

Non si ricorre a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

voce 28

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

voce 29

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai fini del curriculum vitae.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia potrà anche rilasciare, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, certificazioni specifiche e personalizzate in base alle necessità del volontario sul servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, conseguiranno le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs 81/08** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Formatore qualificato - Massimo Martorana in collaborazione con I.P.A. Ingegneria per l'Ambiente S.r.l. di Firenze).
- **Certificazione HACCP** per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Biologo - Dott. Conti Alberto)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dai Formatori Regionali della Misericordia di Pistoia abilitati.
- **Attestato all'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (Corso BLSD laico adulto-pediatrico)** rilasciato da Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, accreditata da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 7681 del 12/08/2016.

La formazione Sanitaria svolta è certificata e riconosciuta dalla Centrale 118 di Pistoia dell'Azienda AUSL Toscana Centro (vedi allegato)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41 Contenuti della formazione

voce 42 Durata della formazione

CORSO A) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 81/08 - 6 ORE

Docente Massimo Martorana - I.P.A Ingegneria Per l'Ambiente S.r.l. di Firenze

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione anche connessi all'impiego dei volontari del servizio civile nazionale/universale,

- organizzazione della prevenzione aziendale e approfondimento sulle tematiche specifiche del progetto legato ai volontari del servizio civile,

- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali e approfondimento sulle tematiche specifiche del progetto legato ai volontari del servizio civile,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza e approfondimento sulle tematiche specifiche del progetto legato ai volontari del servizio civile.

CORSO B) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 81/08 E DALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 PER IL RISCHIO ALTO – 12 ORE

Docente Massimo Martorana - I.P.A Ingegneria Per l'Ambiente S.r.l. di Firenze

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

Nei corsi A) e B) appena descritti i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza, connessi al loro impiego nell'ambito del progetto di Servizio Civile e saranno formati a prevenirli. Saranno inoltre analizzate e valutate le possibili relazioni tra le attività previste per l'operatore volontario del SC e le attività normalmente svolte nella sede di progetto e dall'ente gestore del progetto. Saranno inoltre date precise e dettagliate indicazioni

per saper affrontare i possibili rischi che i volontari incontreranno anche in luoghi diversi della sede di progetto, nell'ambito della loro attività.

CORSO C) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE E APPROFONDIMENTO TEMATICHE LEGATE ALL'ANZIANO NELLE SITUAZIONI DI PRIMO SOCCORSO - 25 ORE - *Certificato e riconosciuto dalla*

Regione Toscana e dalla Centrale 118 di Pistoia dell'AUSL Toscana Centro

Docente Paolacci Valeriano - Formatore Regionale Soccorritori

Mod.1 (ore 5) conoscenza attivazione sistemi emergenza; approccio corretto col cittadino infermo o infortunato,

Mod.2 (ore 5) valutazione stato del paziente e introduzione al supporto vitale di base;

Mod.3 (ore 5) tecniche di "barellaggio"; procedure amministrative;

Mod.4 (ore 5) emergenze mediche e traumatiche;

Mod.5 (ore 5) Comunicazione ed empatia, con l'anziano nelle situazioni di primo soccorso e simulazioni.

CORSO D) BLS-D LAICO - 5 ORE

Certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana e dalla Centrale 118 di Pistoia dell'AUSL Toscana Centro - Docente Paolacci Valeriano - Formatore Regionale Soccorritori

- Sicurezza dello scenario;
- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Applicazione del DAE ed utilizzo in sicurezza

CORSO E) CORSO DI FORMAZIONE PER ALIMENTARISTI ADIBITI IN "ATTIVITÀ SEMPLICI" AI SENSI DI QUANTO PREVISTO NELLA NORMATIVA REGIONALE ATTUALMENTE VIGENTE (DGRT 559 DEL 21.7.2008) - 8 ORE -

Docente Dott. Alberto Conti - Biologo

Il livello di formazione richiesto dalla normativa vigente in Regione Toscana per le attività di somministrazione pasti (cosiddetta attività semplice) prevede l'organizzazione di due moduli di 8 ore nel complessivo.

Unità Formativa I (4 ore)

- Quadro normativo (pacchetto igiene),
- Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare,
- Fattori di rischio chimici, fisici e microbiologici,
- Cenni di microbiologia ed igiene (con esecuzione di tamponi di superficie),
- Il sistema HACCP e le sue procedure,
- Rapporti fra OdC e imprese,
- Comunicazioni alle ASL,
- Sistema sanzionatorio.

Unità Formativa II (4 ore)

- Conservazione degli alimenti,
- Approvvigionamento materie prime,
- Detersione, sanificazione e disinfezione,
- Il piano di igienizzazione (discussione sulle verifiche microbiologiche effettuate),
- Igiene personale,
- MAAI, registri e registrazioni.

CORSO F) GUIDA SICURA – 16 ORE - Docente Corrieri Massimiliano - Istruttore autisti della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

Mod. 1 (ore 4)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.)
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.)

Mod. 2 (ore 4)

- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)

Mod. 3 (ore 4)

- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08

Mod. 4 (4ore)

- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

DURATE COMPLESSIVA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA 72 ORE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero